

INDICE

INTRODUZIONE

AL BIVIO DI PARMENIDE. IL RAPPORTO AMBIVALENTE DI EMANUELE SEVERINO CON IL PENSIERO METAFISICO	p. 15
---	-------

PARTE PRIMA

IL SAPERE METAFISICO COME VERITÀ ORIGINARIA

1. IL FONDAMENTO E LA SUA STRUTTURA ORIGINARIA: IMMEDIATEZZA FENOMENOLOGICA E IMMEDIATEZZA LOGICA	p. 37
I La verità filosofica nella dimensione formale e la determinazione della sua struttura originaria	p. 38
II I due ambiti della struttura originaria e la loro cooriginarietà	p. 50
III La posizione e la struttura della immediatezza fenomenologica. L'essere che appare o l'esperienza	p. 52
IV La posizione della immediatezza logica L'incontraddittorietà dell'essere	p. 63
V L'aporia del nulla e il suo togliimento	p. 75
VI La struttura dell'essere F-L-immediato Il "cominciamento" della struttura originaria e il problema relativo alla "molteplicità" dell'essere	p. 78
VII Ancora sulla "struttura" dell'essere nell'ordine della immediatezza logica. L'esperienza come "sintesi a posteriori" e il problema relativo al divenire dell'essere	p. 89
VIII Complementi su alcuni aspetti "logici" della struttura originaria	p. 97
IX Prima posizione riassuntiva della struttura originaria del sapere	p. 100

2. IL FONDAMENTO E LA CONTRADDIZIONE DELLA STRUTTURA ORIGINARIA. IL PROBLEMA DI UNA DISEQUAZIONE TRA LA TOTALITÀ DELL'ESPERIENZA E L'INTERO DELL'ESSERE	p. 107
I La struttura originaria e la "dialettica"	p. 108
II Indicazioni prospettiche sullo sviluppo della struttura originaria. La "problematicità originaria" e la "contraddizione C"	p. 112
III L'immediatezza del "progetto" di "contraddizione C" della struttura originaria	p. 116
III.1. Determinazione del campo di riferimento del "progetto" di contraddizione C	p. 116
III.2. Il "contenuto" della progettata contraddizione C dell'originario	p. 120
IV Il fondamento e il togliimento delle sue negazioni Il significato e la verità della dialettica	p. 123
V Il fondamento come "cominciamento" La dialettica del fondamento	p. 130
VI Potenziamento della contraddizione C (progettata) della struttura originaria nella manifestazione dell'Intero	p. 132
VII La struttura originaria come "problematicità" e come "originarietà formale" della metafisica Posizione in senso "debole" del sapere metafisico	p. 139
VIII La metafisica come "sapere formale" e come "sapere concreto"	p. 147
3. IL FONDAMENTO E LA METAFISICA ORIGINARIA L'AFFERMAZIONE DELL'ESSERE TRASCENDENTE LA TOTALITÀ DELL'ESPERIENZA	p. 151
I La caratterizzazione formale dell'esperienza come "essere" e l'aporia del divenire	p. 152
II L'essere e il principio di non contraddizione	p. 158
III La metafisica originaria come concreto sviluppo del fondamento e il togliimento del "divenire" inteso nichilisticamente	p. 168
IV Passaggio. Due diverse determinazioni della struttura originaria	p. 193

PARTE SECONDA
IL PENSIERO METAFISICO COME ILLUSIONE
E NICHILISMO ORIGINARIO

1. LA "SVOLTA" DI SEVERINO. LA METAFISICA COME TEORIA
DEL DIVENIRE NICHILISTICAMENTE INTESO p. 207
- I La metafisica greca come luogo originario
del *contrasto* tra "diveniente" e "immutabile" p. 207
- II La logica analitica come il "logos" adeguato
al divenire dell'ente p. 220
2. LA CRITICA DEL DIVENIRE E LA RIGORIZZAZIONE
DELLA METAFISICA CLASSICA. IL CONFRONTO DECISIVO
DI SEVERINO CON BONTADINI p. 225
- I Il divenire fenomenologico e la struttura
dell'*Apparire*. La questione di una possibile
aporia nel sapere dell'essere p. 227
- II Il divenire e la teologia razionale p. 245
- III Gli sviluppi del confronto tra Severino
e Bontadini p. 260
- IV Il punto di arrivo della disputa tra Severino
e Bontadini p. 267
- V Passaggio alla metafisica come "teoria dell'essere" p. 272

PARTE TERZA
IL SAPERE METAFISICO COME TEORIA
DELL'ESSERE E "SALVEZZA" DEL MONDO

1. LA VERITÀ "FENOMENOLOGICA" DEL DIVENIRE
E DELLA MOLTEPLICITÀ DEGLI ENTI p. 281
- I Dall'essere di Parmenide al "mondo" di Platone p. 281
- II Ripresa del tema del divenire. Il divenire come
"diventare altro" p. 285
- III Passaggio al "problema" del divenire e senso
del suo oltrepassamento p. 290

IV	La verità del divenire fenomenologico	p. 291
V	Il sentiero interrotto della “struttura originaria” severiniana e il compito di una più concreta determinazione del sapere originario	p. 298
2.	IL DIVENIRE E LA TEOLOGIA RAZIONALE	p. 307
I	Introduzione alla verità “metafisica” del divenire	p. 307
II	La verità “metafisica” del divenire e la teologia razionale. La dottrina della creazione	p. 312
III	Convergenze e rilievi critici su alcuni aspetti della dottrina della creazione	p. 329
IV	La relazione tra il mondo e Dio. Differenza metafisica e contingenza dell’ente creato	p. 339
V	Comprensione non nichilistica della distinzione “essenza – esistenza”	p. 363
VI	Identità, divenire altro, trascendenza	p. 374
CONCLUSIONE		
IL PRINCIPIO DI PARMENIDE E LA METAFISICA CLASSICA.		
	LA VIA PARMENIDEA E LA VIA ARISTOTELICA ALLA TRASCENDENZA	p. 381
INDICE DEI NOMI		
		p. 395